



UILCA GRUPPO MPS STORYTELLING

ANNO XI - NUMERO 3

LUGLIO 2021

In questo numero parliamo di...

Uilca Storytelling

TERZA EDIZIONE DI "UILCA STORYTELLING"

Carissime Iscritte,

Carissimi Iscritti,

pubblichiamo il nuovo numero di "UILCA STORYTELLING", con il contributo delle testimonianze dirette dei Segretari RSA e degli Iscritti.

Riteniamo sia importante, in una fase delicata come quella che stiamo vivendo, raccontare le esperienze personali, condividere i racconti, le sensazioni e le vicende in cui spesso possiamo rispecchiarci, o che semplicemente ci incuriosiscono, rafforzando così il senso di identità e di appartenenza alla UILCA e al Gruppo Monte dei Paschi di Siena.

Buona lettura!

Comitato di Redazione
Lucia Rinaldi e
Siria Boccalini

SOMMARIO:

Editoriale a cura di Lucia Rinaldi e Siria Boccalini	1
"Dedicato a Tiziana" di Carlo Magni	4
"Chi non s'aspetta l'inaspettato non troverà la verità" di Annalisa Bertoldini	4
"La mia storia..." di Tiziana Blasilli	6
"Quando il telefono squilla, alla sera..." di Ermando Ciocca	8
"La mia esperienza da RLS..." di Maurizio Tripepi	10
"Il buio oltre la strada" di Paolo Panzacchi	12
Facci sapere cosa ne pensi	14



Uilca Gruppo Mps Storytelling

“Dedicato a Tiziana ” di Carlo Magni

Un anno fa, dopo avere lottato invano contro una brutta malattia, ci lasciava la collega Tiziana Monaco.

A dire il vero, per me, più che una collega, Tiziana era un'amica, una persona con la quale mi potevo confrontare su tutto ciò che riguardava l'ambito lavorativo e la mia vita personale.



Tiziana Monaco e Carlo Magni

In questi 12 mesi ho pensato spesso a Tiziana – in realtà potrei dire ogni giorno – ho pensato a quello che Lei mi avrebbe detto su iniziative e decisioni da assumere; ho pensato a come mi avrebbe consigliato in certe occasioni, e anche a come mi avrebbe re-

darguito per determinate reazioni che, purtroppo, facevano e fanno tuttora parte del mio carattere, che Lei conosceva in ogni sua sfaccettatura.

Pur essendo approdata all'attività sindacale un po' per caso – sulla base di vicissitudini aziendali – Tiziana era riuscita a diventare un punto di riferimento imprescindibile per le RSA, per gli Iscritti e per i Colleghi.

Nessuno di noi avrebbe mai potuto immaginare ciò che è accaduto a Tiziana – e, ancora prima, a Valeriano – e questo dovrebbe indurci a più profonde riflessioni sulla ineluttabilità delle cose ma anche, e soprattutto, sulla necessità di non sprecare il tempo che ci è dato di vivere su questa Terra.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

Ritengo che per la Uilca, e per tutti noi che l'abbiamo conosciuta, il modo migliore per onorare la figura di Tiziana sia quello di continuare a lavorare con dedizione, impegno, attenzione verso i più deboli e gli indifesi, portando avanti i nostri obiettivi e i valori su cui si fondano le azioni e le scelte del nostro Sindacato. Accompagnando tutto questo con la memoria, con il ricordo, l'arma più potente che esista, basata sulla forza dell'amore, che permette che tutto ciò che è accaduto di bello o di brutto nella nostra vita, non sia accaduto invano.

Carlo Magni

Segretario Responsabile UILCA GRUPPO MPS

Uilca Gruppo Mps Storytelling

“Chi non s’aspetta l’inaspettato non troverà la verità” di Annalisa Bertoldini

Buongiorno a tutti, il mio nome è Annalisa Bertoldini RSA di Venezia, sono addetto valore nella filiale di Mestre.

Dopo aver superato il concorso al Monte dei Paschi di Siena, ho svolto il corso per neoassunti a Colle Val d’Elsa provincia di Siena nel novembre del 1992.



Annalisa Bertoldini
Segretaria RSA Venezia

Per la chiusura del corso giunse il responsabile della Direzione del Personale di Siena, che diede a ciascuno la destinazione da raggiungere per prendere servizio il lunedì successivo.

Al mio nome associò “Osmannoro” località a me sconosciuta in quel momento e subito dentro di me pensai: cara Annalisa ti tocca la Sardegna! Aspettai che finisse l’elenco per chiedere in quale provincia d’Italia si trovasse tale località. Quando mi rispose che si trattava della zona industriale nel comune di Sesto Fiorentino provincia di Firenze, non sapevo se ridere o piangere. A quell’epoca avevo 29 anni ero sposata ed avevo mio figlio di appena due anni.

Come vi potete immaginare non fu un periodo per nulla facile. Devo ringraziare sopra ogni cosa l’aiuto insostituibile dei miei genitori, che insieme a mio marito, durante la mia assenza settimanale, si prendevano cura di mio figlio. Un

grazie va ai meravigliosi colleghi della filiale di Osmannoro.

Dopo quasi tre anni fui trasferita a Padova. Fu una grandissima conquista, potevo rientrare a casa ogni sera e godermi mio figlio e la mia famiglia.

La mia tenacia e voglia di non lasciare quel posto tanto sofferto ed atteso mi diede la forza di resistere. Si susseguirono poi altri trasferimenti giungendo a Mestre cinque anni dopo.

Poco prima dell’acquisto di Antonveneta un collega sindacalista Uilca, appartenente ad un altro istituto bancario, mi propose di entrare nel sindacato date le mie capacità di ascolto e disponibilità organizzativa.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

Accettai di entrare in un mondo che fino ad allora avevo visto da un altro punto di vista. Come Montepaschina sono stata profondamente ferita dalle vicende che hanno travolto la nostra Banca a causa di comportamenti e decisioni presi ad alti livelli e che hanno reso la Banca più antica del mondo tuttora attiva, più fragile, ora in balia di decisioni prese oltre i nostri confini.

Ascoltare i colleghi in momenti difficili, infondere serenità e risposte ai loro quesiti è nel Dna della Uilca. Perché noi della Uilca siamo appassionati nel difendere le cause dei nostri iscritti, coraggiosi, non lasciamo nulla al caso, gente di cuore, ci prodighiamo con costanza e dedizione combattendo lecitamente utilizzando tutti gli strumenti in nostro possesso per il bene dei lavoratori.

Anche quando Tiziana e Valeriano sono “andati avanti”, dopo lo sconforto e la tristezza che ci hanno assalito, ci siamo rimboccati le maniche ed abbiamo continuato anche nel loro nome.

Questa è resilienza.

Nell'attività sindacale si aiutano i colleghi a risolvere le loro vicende personali e fa piacere sapere che vogliono iscriversi alla Uilca per l'attenzione che hanno ricevuto. Sono consapevole di essere una piccola goccia che lavora in un oceano per migliorare le condizioni lavorative dei colleghi.

A tale proposito devo ringraziare i preziosi colleghi di sindacato per tutto il supporto fornito, per le risposte tempestive ad ogni quesito, per lo spirito di collaborazione che è alla base della nostra squadra.

Un doveroso grazie agli iscritti a cui tutti noi dedichiamo attenzione e dedizione.

E non da ultimo a Carlo Magni, il nostro Segretario Responsabile, prezioso ed impareggiabile motore dell'attività sindacale Uilca, ideatore di questo spaccato di vita vissuta che altrimenti sarebbe rimasto nelle pieghe di ognuno di noi.

Apprezzo molto l'iniziativa e ringrazio per avermi dato l'opportunità di esprimermi.

Forza Uilca buona strada

Annalisa Bertoldini

RSA Venezia

Uilca Gruppo Mps Storytelling

“La mia storia...” di Tiziana Blasilli

Il mio nome è Tiziana Blasilli, sono stata assunta al Monte dei Paschi l'8 gennaio del 2001: una data per me indimenticabile, che ha segnato grandi cambiamenti facendomi ottenere la mia vera indipendenza.

Ricordo ancora oggi l'orgoglio che provavo per essere entrata nella grande famiglia di Babbo Monte, dove il senso di appartenenza era fortissimo e sapevamo di poter



Tiziana Blasilli
Segretaria RSA Roma

contare su un datore di lavoro che non si occupava solamente dell'aspetto economico, ma affiancava e sosteneva i dipendenti anche nella sfera personale e familiare.

Piena di entusiasmo ho cominciato a svolgere il mio lavoro con devozione e dedizione e ciò mi ha consentito di raggiungere dei traguardi lavorativi soddisfacenti.

In quei primi anni non ho avuto bisogno del sindacato, a cui ero iscritta come quasi tutti i colleghi, ma che è rimasto per me un mondo poco conosciuto finché ho avuto la fortuna di avere due bellissimi bambini e ho

cominciato a capire quanto fosse importante lottare affinché fossero tutelati e venissero riconosciuti i diritti che apparentemente sembrano della madre, ma in realtà sono dei minori.

Galeotto fu l'incontro con il mio attuale responsabile della segreteria, Domenico Troilo, un collega con cui avevo lavorato in precedenza e che aveva deciso di riprendere l'attività sindacale dopo diversi anni, formando una nuova squadra per rilanciare la UILCA di Roma e Provincia.

Questa squadra per me nel tempo è diventata come una famiglia. Siamo un gruppo affiatato e coeso, con la stessa comunione di intenti, seppur con diverse sfaccettature caratteriali, dove le nostre diversità sono diventate la nostra forza. Purtroppo poco dopo aver intrapreso il mio cammino sindacale un problema di salute mi ha limitato temporaneamente e devo dire che in quel periodo il sindacato è stata la mia ancora di salvezza e la mia forza per reagire.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

I miei colleghi di segreteria e gli iscritti stessi sono stati impagabili, la loro presenza e vicinanza tangibili.

Ho approfittato di quel riposo forzato per studiare e farmi affascinare dal sapere, che in questo ruolo non è mai abbastanza, perché c'è sempre molto da imparare.

Nei miei ringraziamenti non posso non menzionare la persona che mi è stata accanto nonostante mi conoscesse da poco tempo, mi riferisco a Tiziana Monaco, che purtroppo è venuta a mancare lo scorso anno. Le sue telefonate di monitoraggio sulla mia salute erano puntuali, mi stimolava ad approfondire argomenti che ci accumulavano e mi teneva impegnata. Un mio pensiero speciale non può che andare a lei, una collega che nella UILCA e anche in me ha lasciato un segno importante.

Tornando alla mia storia, superato questo pit stop il mio essere sindacalista si è trasformato, come si è trasformata la mia visione del mondo e della vita. Gli iscritti sanno che io ci sono sempre, anche solo per sfogarsi.

I loro traguardi sono diventati le mie soddisfazioni, le ingiustizie che subiscono lotte da perseguire. Ringrazio tutti i miei compagni della Uilca: sto percorrendo un bellissimo viaggio con loro e ci si sente più forti a condividere un percorso comune, che spero possa essere ancora lungo e pieno di stimoli.

Tiziana Blasilli

RSA Roma

Uilca Gruppo Mps Storytelling

“ Quando il telefono squilla, alla sera...” di Ermando Ciocca

Sono Ermando Ciocca e, insieme all'amico Franco Di Re, mi occupo della Segreteria RSA di Abruzzo e Molise.

Ricopro anche altri ruoli all'interno della UILCA e della UIL, grazie ai quali ho modo di confrontarmi quotidianamente con varie realtà lavorative.

Il mio primo contatto col sindacato c'è stato ben prima di essere assunto in banca...e mi ha visto seduto dall'altra parte del tavolo.



Ermando Ciocca
Segretario RSA di Abruzzo e Molise

Dopo aver completato gli studi, infatti, ho svolto una piccola esperienza presso l'Ufficio del Personale di un'azienda del mio territorio. Era il 2008, un anno molto complicato che ancora oggi influenza pesantemente la storia economica internazionale.

Nelle aziende si parlava di Cassa Integrazione, di "contenimento dei costi" e, alla fine, tanti lavoratori venivano lasciati a casa.

Era un periodo in cui si provava disagio nel dire agli amici di aver trovato un impiego perché in tanti, troppi, attendevano una risposta alle infinite candidature inviate chissà dove.

Risposte che non sarebbero arrivate per un bel po' di tempo.

È in un contesto come questo che mi sono confrontato per la prima volta con il Sindacato. A colpirmi non sono state tanto le parole dette quanto gli sguardi di chi sedeva al tavolo delle trattative, con tutto il carico emotivo che c'era dietro.

In quei momenti proprio non immaginavo che di lì a qualche anno avrei fatto parte di quella stessa realtà. Il periodo della mia iniziazione è stato altrettanto complesso.

Il Monte dei Paschi, infatti, veniva scosso da tutte le vicende che ben conosciamo, occorreva prendere scelte difficili.

Ricordo lo sciopero che ci ha visto presenti a Siena il 16 marzo 2012, con le strade invase da noi lavoratori: Piazza del Campo trasudava tutto il nostro orgoglio, quel giorno, l'immagine che mi si parò davanti fu impressionante.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

La forza di quella protesta ce l'abbiamo ancora dentro: difficile da descrivere ma che di certo non perde vigore. Da allora sono passati diversi anni e sono convinto che il Sindacato mi abbia offerto una delle esperienze più belle ed intense vissute finora. Ho avuto modo di recarmi in tante filiali, di conoscere tante persone. In ogni ufficio visitato ho avuto modo di ammirare il rapporto che i colleghi creavano con ciascun cliente.

Se è vero che ogni territorio ha la sua identità, è altrettanto vero che siamo ottimi interpreti di quello che esprime. Proprio questa capacità ci ha permesso di resistere ai colpi inferti dalla crisi economica e, soprattutto, dagli attacchi reputazionali. Quando si chiacchiera con i colleghi su quella che è la nostra attività sindacale, mi piace fare una premessa.

Ogni cittadino dedica al lavoro tanto della sua vita, dandosi da fare tutti i giorni per contribuire con qualcosa di proprio: è dovere e privilegio del Sindacato garantire l'identità del lavoratore, proteggendone i diritti e vigilando sul loro rispetto.

Questo è il senso che governa le azioni di ognuno di noi.

Abbiamo ruoli che ci contraddistinguono ma senza distanza alcuna. La richiesta di un collega viene percepita allo stesso modo sia dalla RSA a cui si è rivolto sia da tutti i rappresentanti del Coordinamento aziendale: l'esigenza di uno è lo scopo di tutti gli altri, capace di mettere in moto operosità e sinergie non comuni.

Di battaglie ne abbiamo combattute tante: abbiamo vinto e perso, abbiamo provato quella gioia incontenibile nel vedere i colleghi soddisfatti e condiviso con loro la stessa amarezza nel vederci troppo distanti dalle posizioni aziendali. Senza mai darci per vinti perché nel nostro essere non è concesso, la posta in gioco è troppo alta.

La ricompensa a tanto lavoro, poi, arriva in maniera inconsueta: alla sera, di solito, quando rispondiamo al telefono che squilla e, dall'altra parte, qualcuno pronuncia un "grazie". Ecco, quello è il momento in cui la gola si chiude per l'emozione e diamo significato agli ideali che ci caratterizzano.

Ermando Ciocca

RSA di Abruzzo e Molise

Uilca Gruppo Mps Storytelling

“ La mia esperienza da RLS.....” di Maurizio Tripepi

Sono Maurizio Tripepi, RLS della Calabria e membro della RSA UILCA di Reggio Calabria, ma l'inizio è quello che ci interessa.

Tutto cominciò da dei brevi colloqui intercorsi con due signori di un sindacato, la UILCA, a cui allora non ero ancora iscritto. Questi due colleghi, che erano Vincenzo Crupi e Giorgio Saia, senza chiederlo mi fecero pensare per la prima volta al mondo sindacale, ed apprezzai il loro modo di fare ed il loro modo di presentarsi.



Maurizio Tripepi
RLS della Regione Calabria

Con un semplice e breve dialogo, essi riuscirono a farmi interessare alla vita sindacale...in breve tempo decisi che mi dovevo difendere e gestire da solo, e loro mi sembravano le persone più serie, credibili e preparate.

Li richiamai ed iniziai tutto.

I primi anni leggevo ed ascoltavo solamente, in effetti la vita sindacale vista da dentro è molto più complessa, intensa ed interessante. Ascoltare i Lavoratori talvolta era davvero triste, avevano seri problemi, ansie, pianti. Poi in macchina mi spiegavano, mi indirizzavano da quale punto di vista vedere le questioni, analizzare i problemi, intravedere soluzioni e possibili interpretazioni contrattuali. Insomma i primi anni sono stati anni di studio, ascolto e studio.

Poi iniziai insieme alla nostra Caterina Barbaro, vicesegretaria RSA, i primi giri per le filiali da soli; dovevamo fare la nostra esperienza, io nel frattempo partecipavo ai corsi di formazione, I e II livello, per quadri sindacali organizzati dalla UILCA nazionale e diretti da Marco Pasini.

Vincenzo e Giorgio erano comunque sempre presenti, sia per telefono che nelle riunioni periodiche della RSA. Per farla breve anni belli, proficui e che mi hanno insegnato molto.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

A questo si è aggiunta, negli ultimi tempi, una grande opportunità, quella cioè di ricoprire il ruolo di RLS per la Regione Calabria, opportunità offertami dalla Sas di Coordinamento, che ringrazio profondamente per la fiducia accordatami.

Ho infatti accettato il ruolo con entusiasmo, e tutto ciò in pratica si è tradotto in una sorta di nuovo inizio, che ha comportato molto studio e molta dedizione.

Mi sono ritrovato a Siena, da solo, per il primo corso di formazione dopo circa 12 anni dall'assunzione, ed ero un po' spaventato a causa della grossa responsabilità personale legata alla funzione di RLS.

Oggi sono totalmente calato nel ruolo, lo studio della Salute e Sicurezza mi ha insegnato tanto, ho conosciuto tutti i colleghi della Calabria, ho conosciuto altri RLS con i quali c'è un confronto ed un aiuto costante, ma soprattutto sono immensamente contento per tutti i piccoli e grandi problemi che riesco a risolvere per i Lavoratori, che spesso mi dimostrano il loro sincero apprezzamento.

Ringrazio ancora una volta la Uilca per questa opportunità, che è formativa per tanti aspetti, non solo lavorativi ma anche personali e di utilità sociale.

Maurizio Tripepi

RLS Regione Calabria

Uilca Gruppo Mps Storytelling

“Il buio oltre la strada” di Paolo Panzacchi

È stato un febbraio freddo quello di questo 2021, non più di altri anni come temperature, ma come calore umano, il più freddo della storia recente, forse anche dal dopoguerra a oggi. Amo le temperature rigide, non mi è mai piaciuto il caldo, è qualcosa che non so gestire; il freddo sì, ci si copre, ci si rinchiude, ci si rintana.



Paolo Panzacchi
Segretario RSA Ferrara

Sotto i portici, nei locali, si stringono tra le mani tazze con liquidi bollenti, ci si può anche rifugiare in un abbraccio, trascorrere una serata in un locale intimo, piccolo, con musica che riscaldi gli ambienti vecchi, con muri scrostati e il sorriso di un vecchio barista mentre ci serve un drink al bancone male in arnese potrebbe ricordarci che non c'è mai davvero freddo quando nasce un'amicizia.

Ho fatto questi pensieri seduto su una panchina di una piazza deserta, durante una pausa pranzo, non potevo mangiare in nessun locale, in nessun ristorante. Un bar gestito da una coppia di orientali mi ha accolto per un attimo fugace, il tempo di scegliere un panino, di incartarlo, di pagare e di fuggire via dai loro sguardi tristi; come il mio.

Finito il pranzo sono rientrato, la ragazza non c'era più, solo lui era rimasto, mi ha chiesto se volessi un caffè, ho annuito, ho atteso, ho pagato e gli ho augurato la fortuna per il futuro, lui ha riso anche se non ho visto il sorriso che accompagnava quella risata argentina; la mascherina, prodotta in chissà quale provincia del paese d'origine di chi mi ha servito quell'espresso amaro come la vita, ha nascosto denti magari perfetti, puliti, chissà. È tutto seppellito da tre strati di un dispositivo medico, tutto è avvolto da una patina di igienizzante che, con il suo odore di alcol, ci ricorda che forse non abbiamo ancora contratto nulla, che sentiamo ancora gli odori, i sapori. Che siamo vivi.

Cammino verso la mia meta, so già che non potrò entrare in filiale a causa delle restrizioni dovute alla pandemia.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

La persona che devo vedere mi accoglie fuori dai locali, con il capo chino, credo si senta dispiaciuta.

Per un istante sufficientemente lungo da farci provare disagio abbiamo tentennato sul da farsi: darci comunque la mano, salutarci in quel modo detestabile con il gomito, non fare nulla. Nulla.

Ho allungato alla persona venuta ad accogliermi una busta color avana con tutto ciò che dovevano ricevere, mi ha ringraziato con un cenno del capo.

«Sono le tessere del 2021, vero?»

«Sì, come ogni anno non potevo che portarvele di persona, perché è solo così che possiamo fare. Mettere il nostro volto accanto a ciò in cui crediamo.»

La persona a messo la busta nella tasca interna del cappotto, ci siamo allontanati, una volta giunto dalla parte opposta della strada mi sono tirato giù la mascherina, la persona ha fatto altrettanto e c'è stato qualche secondo di silenzio.

Nonostante ci conoscessimo bene è stato quasi come vedersi per la prima volta e, con un lieve imbarazzo, abbiamo agitato la mano per un saluto e il viso si è trasformato come solo un sorriso consente di far in modo che accada.

Mi sono allontanato camminando lentamente verso la macchina, mentre iniziava a scendere la nebbia che avrebbe avvolto quel poco di umanità che eravamo pochi minuti prima riusciti a far riemergere dal *buio*.

Paolo Panzacchi

RSA Ferrara

FACCI SAPERE COSA PENSI!

Ti è piaciuta questa nuova pubblicazione?
Hai trovato utili gli argomenti inseriti?

Esprimi la tua opinione!

Ascolteremo tutte le vostre proposte per crescere
e migliorare insieme!

Facci sapere se c'è un argomento che gradiresti
fosse approfondito in queste pagine di
UILCA GRUPPO MPS STORYTELLING!



Via Ricasoli 40

53100-Siena

0577 48589 - 0577 299719

uilca.mps@uilca.it

UILCA GRUPPO MPS

